

270290600 – Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027 ai sensi dell’art. 37 del Codice dei contratti pubblici

1) Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027

Ai sensi dell’articolo 37, comma 1 e seguenti, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, come modificato e integrato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 (di seguito anche “Codice dei contratti pubblici”), “1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti: a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio (...). 3. Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all’art. 50, comma 1, lett. b). 4. Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici”. Si precisa che la soglia di cui al citato articolo 50, comma 1, lett. b), del Codice dei contratti pubblici, rilevante al fine dell’inserimento degli acquisti di beni e servizi nel documento di programmazione triennale e nei relativi aggiornamenti annuali, è pari ad euro 140.000, esclusa IVA.

Inoltre, per la definizione degli adempimenti operativi in ordine al Programma triennale degli acquisti di beni e servizi (di seguito anche “Programma triennale”), il medesimo articolo 37 del Codice, al comma 6, rinvia all’Allegato I.5 (“Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo”), il quale definisce gli elementi per la formazione e l’aggiornamento del documento di programmazione triennale degli acquisti, disciplinandone i contenuti, le modalità di redazione, approvazione e modifica, nonché gli obblighi di pubblicità. Nello specifico, l’Allegato prevede che il programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, nonché i relativi elenchi e aggiornamenti annuali, siano predisposti sulla base degli schemi-tipo allo stesso annessi (articolo 3, comma 1), i quali devono essere approvati, in caso di stazioni appaltanti, quali la CSEA, diverse dalle amministrazioni dello Stato, entro il termine di novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o di un documento equivalente secondo il proprio ordinamento (articolo 7, comma 6). Per quanto riguarda la CSEA, tale documento è costituito, in relazione al periodo di riferimento, dal “Budget economico dell’esercizio 2025”, approvato con delibera del Comitato di gestione n. 328/2024/DAF, adottata nella riunione del 26 novembre 2024, i cui effetti decorrono a far data dal 1° gennaio 2025.

Relativamente alla programmazione degli acquisti della CSEA per il triennio 2025-2027, nella medesima seduta del 26 novembre 2024, in conformità con le indicazioni fornite dal Comitato di gestione, è stata presentata – nell’ambito degli obiettivi strategici di revisione, razionalizzazione ed efficientamento della spesa per beni e servizi nonché sulla base dei reali fabbisogni di approvvigionamento della CSEA – una nota informativa concernente gli elementi principali caratterizzanti gli acquisti di beni e servizi d’importo stimato complessivo pari o superiore ad euro 140.000 (IVA esclusa), nel rispetto della copertura finanziaria prevista nel Budget economico dell’esercizio 2025, ferma restando la possibilità di apportare ulteriori modifiche e/o integrazioni, in considerazione di eventuali e sopraggiunte esigenze manifestatesi anteriormente all’approvazione del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027. Al riguardo, si evidenzia che, rispetto al contenuto della nota informativa e del relativo allegato presentati al Comitato di gestione nella seduta del 26 novembre 2024, il Programma triennale 2025-2027 è stato integrato con l’indicazione della procedura *“noleggio autovetture ad uso promiscuo dei dirigenti”*, il cui avvio viene rinviato dalla prima annualità del precedente Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026 alla prima annualità del Programma Triennale 2025 – 2027, in considerazione della pubblicazione, nel mese di ottobre 2024, dell’Accordo Quadro CONSIP “Veicoli in noleggio 3” per la fornitura di veicoli a noleggio a lungo termine senza conducente. A seguito della verifica e dell’analisi delle condizioni dell’Accordo Quadro, si potrà procedere con l’individuazione dei modelli di autovetture da assegnare ai dirigenti, la cui disponibilità è prevista a partire da gennaio 2025.

Per quanto concerne le tempistiche nonché le modalità di redazione e di aggiornamento, il Programma triennale è redatto ogni anno. Inoltre, è possibile effettuare, nel corso dell’anno – in particolari ipotesi contemplate dall’articolo 7, comma 8, del citato Allegato I.5 al Codice e previa approvazione dell’organo competente – modifiche e/o integrazioni del Programma triennale.

Infine, con riferimento agli obblighi di pubblicità, ai sensi dell’art. 37, comma 4, del Codice dei contratti pubblici, il Programma triennale e le eventuali modifiche devono essere pubblicati sul profilo del committente e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici (“BDNCP”). In merito si precisa che, in linea con i chiarimenti forniti dall’ANAC con la delibera n. 582 del 13 dicembre 2023, la pubblicazione dei programmi triennali delle forniture e dei servizi e dei relativi aggiornamenti annuali sulla BDNCP, ai fini di trasparenza e ai sensi del comma 1 dell’articolo 28 e del comma 4 dell’articolo 37 del Codice dei contratti, continuerà ad essere effettuata, attraverso la piattaforma “Servizio Contratti Pubblici” del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di cui all’articolo 223, comma 10, del Codice.

In ottemperanza alle disposizioni richiamate, si rende necessario procedere all'approvazione del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027 della CSEA.

A tal fine, sono state elaborate, sulla base dei citati schemi-tipo di cui all'Allegato I.5 al Codice dei contratti pubblici, le seguenti Schede, che ne definiscono i contenuti (Allegato n. 1) e, nello specifico:

- a) **Scheda G**, che contiene il quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal Programma triennale, articolate per annualità e fonte di finanziamento (tra le quali, entrate aventi destinazione vincolata per legge, apporti di capitali privati, stanziamenti di bilancio, ecc.);
- b) **Scheda H**, che riporta l'elenco degli acquisti del Programma triennale con indicazione degli elementi essenziali per la relativa individuazione (l'annualità in cui si inserisce l'acquisto, l'oggetto dell'acquisto, la stima dei costi e la durata del contratto, il relativo ordine di priorità, il Responsabile Unico del Progetto, ecc.);
- c) **Scheda I**, che indica l'elenco degli acquisti presenti nella prima annualità della precedente programmazione e non riproposti nell'aggiornamento, ovvero per i quali si è rinunciato all'acquisizione.

Si rappresenta che, nella definizione dei documenti relativi al Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027, come predisposto nelle Schede sopra citate, il set informativo presentato al Comitato di gestione nella citata riunione del 26 novembre 2024, di cui alla tabella in Allegato 1 alla relativa nota, non ha subito variazioni di carattere sostanziale e che il relativo contenuto è stato, quindi, riportato nel Programma medesimo.

2) Procedure programmate per il 2025

Per quanto riguarda, nello specifico, le procedure di acquisto previste nell'ambito del Programma triennale, nella Tabella allegata (Allegato n. 2) sono riportati gli elementi principali delle procedure che vedranno impegnato l'Ente nel 2025, quali le Unità Organizzative richiedenti, la descrizione dell'oggetto dell'acquisto, la durata, il valore complessivo dell'acquisto (esclusa IVA) e il Responsabile Unico del Progetto.

In continuità con quanto deliberato dal Comitato di gestione negli ultimi tre esercizi e con la finalità di semplificazione *dell'iter* approvativo delle procedure da

avviare nel corso del 2025 - ferma restando la stretta osservanza delle disposizioni e dei principi sanciti dal Codice dei contratti pubblici e, in particolare, del principio di rotazione degli affidamenti, ai sensi dell'art. 49 del Codice medesimo¹ e in osservanza delle procedure e della regolamentazione interna - si ritiene opportuno prevedere l'approvazione, da parte del Comitato di gestione, dell'avvio delle procedure riportate nella tabella 1 di cui all'Allegato 2, con contestuale delega al Direttore generale di disporre l'avvio delle singole procedure ivi indicate, la nomina del RUP, nonché l'individuazione e la nomina delle commissioni giudicatrici, nel rispetto dell'art. 93 del Codice medesimo. Gli esiti delle procedure di gara sarebbero, invece, successivamente sottoposti all'approvazione del Comitato di Gestione.

Proposta

Per quanto sopra esposto, si propone al Comitato di Gestione di:

- approvare il "Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi della CSEA" per il triennio 2025-2027, allegato alla presente (Allegato 1), ai sensi dell'art. 37, comma 1, del Codice dei contratti pubblici;
- dare mandato al Referente della Programmazione triennale, Dott. Fabrizio Matranga, Direttore della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, affinché provveda all'adempimento degli specifici obblighi di pubblicazione e comunicazione previsti dall'articolo 37, comma 4, del Codice dei contratti pubblici;
- delegare il Direttore generale all'avvio delle procedure previste per il 2025 riportate nella tabella n. 1 di cui all'Allegato 2, alla nomina del RUP e all'individuazione e alla nomina delle relative commissioni giudicatrici, nel rispetto dell'art. 93 del Codice dei contratti pubblici, fermo restando che gli

¹ **Art 49. (Principio di rotazione degli affidamenti)** 1. Gli affidamenti di cui alla presente Parte avvengono nel rispetto del principio di rotazione. 2. In applicazione del principio di rotazione è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi. 3. La stazione appaltante può ripartire gli affidamenti in fasce in base al valore economico. In tale caso il divieto di affidamento o di aggiudicazione si applica con riferimento a ciascuna fascia, fatto salvo quanto previsto dai commi 4, 5 e 6. 4. In casi motivati, con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, previa verifica dell'accurata esecuzione del precedente contratto nonché della qualità della prestazione resa, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto. 5. Per i contratti affidati con le procedure di cui all'articolo 50, comma 1, lettere c), d) ed e), le stazioni appaltanti non applicano il principio di rotazione quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata. 6. È comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro.



esiti delle singole procedure restano sottoposti all'approvazione del Comitato di gestione.

Il Direttore DAF
Fabrizio Matranga

Il Direttore DLC
Alessandra Le Pera

Il Direttore generale
Bernardo Pizzetti

FIRMATO DIGITALMENTE